



Comune di Gambarogno

Egregio Signor
Nicola Laffranchi
Vicolo Tamaro 1
6573 Magadino

Ns. riferimento
TP/ac – Risoluzione no. 562

Magadino, 4 giugno 2020

Evasione interpellanza del 7 maggio 2020 intitolata "I genitori sono confusi e disorientati ... il Municipio cosa ha deciso!"

Egregio Signor Laffranchi,

nella seduta di Municipio del 2 giugno 2020 abbiamo preso atto e trattato l'interpellanza citata a margine; copia della risposta sarà inviata a tutti i Consiglieri comunali e durante la prossima seduta di Consiglio comunale le sarà data la possibilità di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto, conformemente ai disposti di Legge.

Rispondiamo dunque alle sue puntuali domande:

1. Le scuole comunali (SI e SE) sono state aperte l'11 maggio u.s. per decisione del Consiglio di Stato, con tutte le precauzioni del caso. La decisione adottata dall'Esecutivo cantonale ha attentamente valutato l'andamento epidemiologico positivo in Svizzera, in Ticino e la situazione sanitaria generale. Per maturare la sua decisione, il Consiglio di Stato ha considerato le opinioni del Medico cantonale, della cellula sanitaria dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta, degli esperti del settore e dei rappresentanti delle parti direttamente coinvolte dalla riapertura delle scuole, tra cui la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione, le Autorità scolastiche cantonali e comunali, i docenti e pure i genitori. Il Municipio non ha dunque avuto alcuna competenza delegata per definire i dettagli della riapertura delle scuole, se non esprimere le proprie opinioni a livello di consultazione. Anche le sue domande riguardanti l'organizzazione dei trasporti scolastici sono superate, ritenuto che a tutt'oggi non è ancora possibile reintrodurli nel rispetto delle distanze sociali.
2. Le "ansie dei genitori", le attese e i possibili timori di tutti i cittadini, incluse le richieste di chi chiedeva che le scuole restassero chiuse, erano senz'altro legittime. Tuttavia, il compito del Governo non era quello di assecondare i desideri di singoli cittadini o gruppi di essi, ma di fare una sintesi ponderata di tutte le esigenze e prendere una decisione che offrisse le migliori garanzie dal profilo educativo, didattico, ma pure di sicurezza per docenti e allievi.

Via Cantonale 138

6573 Magadino

Tel.: +41 91 786 84 00

Fax: +41 91 786 84 01

info@gambarogno.ch

www.gambarogno.ch

Città dell'energia

Gambarogno
Comune da vivere

3. Per quanto riguarda l'informazione messa in atto dal Municipio, riteniamo le sia sfuggito che sul sito internet del Comune, da subito, è stato creato un link ad una pagina "Covid-19" nella quale si è regolarmente e sistematicamente pubblicate tutte le informazioni utili. Non solo, i genitori sono stati costantemente e personalmente informati, alla popolazione sono stati trasmessi diversi bollettini informativi, si è scritto ai proprietari delle abitazioni secondarie ed emessi dei comunicati tramite gli organi di stampa. Per raggiungere il maggior numero di persone possibile è pure stata utilizzata l'App Junker.
4. Per quanto riguarda il lavoro svolto dalla Commissione consultiva COVID-19, della quale fa parte, sicuramente avrà nel frattempo potuto prendere atto dei compiti e delle competenze a essa assegnate.

Da ultimo, siamo stati informati che in coda alla prima riunione della Commissione consultiva COVID-19, alla quale ha partecipato, ha ricevuto ulteriore conferma delle informazioni elencate precedentemente dal Collega Mauro Ponti, Ispettore scolastico aggiunto del Circondario.

Sperando di aver esaurientemente risposto alle sue richieste porgiamo, egregio Signor Laffranchi, cordiali saluti.

Il Sindaco

Tiziano Ponti

PER IL MUNICIPIO



Il Segretario

Alberto Codiroli

Interrogazione 03/20.- 07 maggio 2020

I genitori sono confusi e disorientati ... il Municipio cosa ha deciso?

Stimati municipali,

dopo aver "assimilato e metabolizzato" diverse e svariate affermazioni:

- dalle perplessità manifestate in questi ultimi giorni da diversi genitori del nostro comune in merito alla riapertura delle scuole,
- dalla presa di posizione del *Movimento della Scuola* pubblicata sui diversi media cantonali,
- dalle dichiarazioni della sig.ra K. Cometta (*Associazione per la scuola pubblica*) apparse sul domenicale *ilCaffé*,
- dalla recente presa di posizione della *Federazione docenti ticinesi*,

e sulla scorta dei risultati relativi al sondaggio promosso dalla *Conferenza cantonale dei genitori*, vorrei formulare alcune considerazioni all'indirizzo del Lod Municipio.

Sono personalmente dell'avviso che sia pertinente riprendere l'attività scolastica, anche perché (come ribadiscono numerosi pediatri) "*il ritrovarsi con i compagni di scuola e interagire con loro*", è un importante aspetto sociale, in particolare per chi sta terminando l'anno di V elementare!

Interrogazione

Partendo dalla considerazione che, anche nella "crisi" in cui ci troviamo, tutti dovrebbero cogliere l'opportunità di scoprire degli aspetti/soluzioni che possano portare ad una svolta positiva, il più possibile condivisa ed equilibrata, mi permetto di porre queste domande al Lod. Municipio:

- 1) In che misura il Municipio ha cercato il contatto con i genitori per la valutazione dei possibili interventi concreti di attualizzazione delle direttive cantonali, con particolare riferimento ad esempio alla problematica dei trasporti verso la sede scolastica? In questo contesto ci si è indirizzati su una scelta di potenziamento delle corse con i pulmini (visto il minor numero di allievi per veicolo) o ad altre alternative tipo lo spostamento (e quindi gli orari di inizio delle lezioni) a momenti cadenzati oppure (come proposto da ATA) "incrementando" lo spostamento degli scolari con Pedibus?
- 2) È anche vero che parte dei genitori viva queste ultime settimane in modo "eccessivamente" ansioso e che non è semplice preparare tutti ad un atteggiamento più sereno e fiducioso. In che misura il Municipio ha contribuito al dialogo tra la Direzione e l'apprensione dei genitori?
- 3) Non ritiene il Municipio di aver usato i canali di informazione (sito ufficiale, ev volantini, comunicati sui quotidiani) in modo piuttosto limitato? Ad esempio sul sito del comune non è apparso alcun aggiornamento dalla pubblicazione dell'appello del sindaco del 15 marzo!
- 4) Infine una domanda "trasversale" al tema della scuola. In che misura la costituita Comm municipale denominata "Sostegni comunali per arginare gli effetti del coronavirus" poteva essere un apporto/sostegno anche alle altre problematiche di "crisi", tra cui appunto anche la riapertura delle sedi scolastiche? Nel frattempo la commissione in oggetto si è già attivata?

Riconoscente al Municipio per l'attenzione che vorrà prestare a queste mie considerazioni.
Nicola Laffranchi, "Per Gambarogno"